

Ieri la prima sera di "Shopping sotto le stelle": negozi aperti fino a 24 e centro chiuso al traffico, questa sera si replica

# Saldi zero follie, colpa di caldo e crisi

Uniche eccezioni i negozi di intimo e costumi e gli store a prezzi stracciati

di VIVIANA DONARELLI

Assalto rimandato. Le scritte accattivanti sulle vetrine dei negozi del centro di Latina che annunciano sconti dal 20 al 70% non sortiscono alcun effetto nella prima mattinata di saldi ufficiali, strade e attività commerciali rimangono vuote per gran parte della giornata. Poche le persone in giro e nessuna lunga fila davanti ai negozi, eccezion fatta per quelli di biancheria intima come Tezenis, Intimissimi, Goldenpoint e Yamamay, in corso della Repubblica, dove la folla non è mancata. Donne, moltissime donne, a caccia del costume o del completino più carino scontato del 50%. Bene anche per il punto vendita "H&M", affollato di adolescenti e mamme che riempiono grandi borse nere di articoli di ogni genere spendendo al massimo 15 euro a pezzo.

«Qui i prezzi sono sempre buoni e accessibili, anche per il mio portafoglio - dice Eleonora, giovane precaria del mondo della scuola - oggi ancora di più, il che mi permette di prendere questo e quello senza pensarci troppo». Eccezioni. Situazioni in netto contrasto rispetto a quelle degli altri negozi. Per loro, nel primo giorno di saldi, poche vendite e pochi incassi rispetto agli anni passati. Poche vendite forse anche a causa del gran caldo ma soprattutto perché i prezzi restano comunque alti. Infatti nei negozi dove si trovano le grandi firme la percentuale di sconto non supera il 20/30% per le collezioni della stagione 2010. Qualche cosina di più

sui fondi di magazzino, sapientemente mischiati agli altri capi.

Ieri, gli unici negozi in cui si è registrato un discreto movimento di clienti sono stati quelli che in vetrina annunciavano saldi del 50%. Gli articoli più acquistati sono stati le scarpe, seguite dai capi di abbigliamento disponibili a prezzi più contenuti, dunque alla portata anche dei più giovani. Rispetto alla giornata, peraltro afosissima così da far preferire un tuffo al mare o in piscina, un cambio di rotta, almeno per quanto riguarda l'affluenza lungo le strade del centro, si è avuta nel tardo pomeriggio e in serata, una serata caratterizzata da saracinesche alzate e insegne accese grazie all'iniziativa "Shopping sotto le stelle", organizzata dai commercianti del centro dell'associazione "Downtown". Strade chiuse al traffico e negozi aperti fino alle 24. Molti i curiosi a scrutare le vetrine, ma poca gente nei negozi, e soprattutto, ancora pochi acquisti. Una piccola notte bianca ci sarà in replica anche questa sera.

Ancora una volta, anche nel primo giorno di svendite, si è potuto notare che i centri commerciali restano la meta preferita di molte famiglie, anche se l'elevata presenza non è andata di pari passo con le vendite. Chi ha scelto di raggiungere i centri commerciali, infatti, ha preferito trascorrere qualche momento nei locali climatizzati, dare un'occhiata alle vetrine, ma senza spendere o spendendo pochissimo.

